



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 50 del 05-04-2013

OGGETTO

ADESIONE AL PROGETTO "TERRA DEI FILANGIERI" PROMOSSO DAL COMUNE DI CANDIDA (AV) A SOSTEGNO DEL PROGETTO "SISTEMA MUSEALE DELLA VALLE DEL SABATO-POLO ATTRATTORE DOGANA DEI GRANI " PROMOSSO DAL PARTENARIATO ISTITUZIONALE "ATRIPALDA-TUFO-PRATOLA SERRA-PRATA P.U. E DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilatredici il giorno cinque del mese di aprile alle ore 09:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	Sindaco	P
Tuccia Luigi	Vice Sindaco	A
Iannaccone Antonio	Assessore	P
Prezioso Antonio	Assessore	A
Spagnuolo Giuseppe	Assessore	P
Tomasetti Concetta	Assessore Esterno	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- a) l'attività della Regione Campania, relativamente al P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, è finalizzata, in materia di beni culturali, alla realizzazione di progetti riguardanti il restauro, la messa in sicurezza, il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale, la messa in rete dei beni culturali, e capaci di integrare le azioni di tutela e conservazione con quelle della fruizione, così da determinare impatti significativi di sviluppo soprattutto mediante la costruzione e il rafforzamento della filiera produttiva collegata al settore turistico - culturale;
- b) la programmazione regionale degli interventi sui beni culturali è, altresì, finalizzata alla ottimizzazione delle risorse e degli investimenti pubblici nel settore, nella consapevolezza che il patrimonio e le risorse culturali regionali rappresentano un bene produttivo e una fondamentale occasione per il riequilibrio e lo sviluppo dell'intero territorio campano;
- c) inoltre, così come previsto dal paragrafo 4.1.2 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, l'obiettivo che la Regione si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne il grado di attrattività;
- d) la nuova disciplina sulla conservazione considera ogni intervento di restauro come un'operazione integrata di conservazione di valori materiali ed immateriali imprescindibile dal contesto culturale, paesaggistico ed ambientale, senza la quale difficilmente può scaturire quella forza propulsiva per lo sviluppo culturale e per la crescita dei territori;
- e) partendo, quindi, dalle eccellenze dell'offerta culturale della Campania, è possibile sviluppare modelli di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali e paesaggistiche di un determinato territorio, a stagionalizzare e a diversificare le mete turistiche tradizionali verso attrattori meno conosciuti, ma non per questo meno pregevoli, che, se non interessati da alcun programma di sviluppo, sono destinati all'abbandono e al degrado;

- f) in altri termini, la Regione pone attenzione ad una moderna attività di valorizzazione del patrimonio culturale che guardi non solo alle eccellenze già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico culturali, ma anche a immobili di interesse storico, architettonico e paesistico che, anche se inutilizzati o sottoutilizzati, conservano rilevanti potenzialità ai fini dell'implementazione della domanda turistica in ambito culturale;
- g) nella logica di quanto sopra detto, la Giunta Regionale con la deliberazione n. 404/2012 ha ritenuto opportuno promuovere specifiche e significative azioni di restauro, recupero e valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, anche al fine di richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale da essi rappresentata;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 178 del 30 novembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la definizione del Piano Regionale di Intervento, ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania ;
- i) gli Enti che intendono partecipare in forma associata all'Avviso devono costituire apposito partenariato mediante la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa contenente l'individuazione dell'Ente Capofila nonché l'indicazione delle finalità e delle motivazioni di adesione degli Enti partecipanti alla realizzazione dell'iniziativa e , altresì, la costituzione del Partenariato deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa tra i Soggetti partecipanti;
- j) **uno o più Comuni, i cui territori non sono interessati dalla presenza di beni/siti culturali ricompresi negli allegati A e B, possono formulare una Proposta Progettuale su beni e siti culturali ricadenti nel proprio territorio, purché essa includa, quale punto di aggregazione, almeno un Polo Aggregatore/Grande Attrattore. Tale Proposta potrà essere sostenibile purché sia volta a favorire, in un'ottica di progettazione e gestione integrate, la costruzione di un sistema culturale integrato di valorizzazione e fruizione dei beni culturali, capace di innescare sviluppo economico sullo specifico ambito territoriale- Infatti, almeno un Polo Aggregatore/Grande Attrattore dovrà configurarsi quale elemento portante del modello gestionale di cui all'Art. 4, comma 2, punto 2.5, dell'Avviso di che trattasi;**

Atteso che il predetto Avviso precisa che, per la presentazione della Proposta di Progetto , i partenariati territoriali debbano stipulare un Protocollo d'Intesa, che individui il Soggetto Capofila nonché l'indicazione delle finalità e delle motivazioni di adesione degli Enti partecipanti alla realizzazione dell'iniziativa ;

Considerato che, a tal fine, il Comune di Atripalda in qualità di Capo-fila del partenariato istituzionale costituito dai Comuni di Atripalda, Tufo, Pratola Serra , Prata P.U. e Direzione regionale dei Beni culturali della Regione Campania, avente ad oggetto il recupero e la valorizzazione di determinati beni culturali tra cui la Dogana dei Grani – bene definito

“Polo aggregatore” dall’Avviso pubblico approvato con D.D. n.178/2012, può ritenersi interessato a partecipare ad altro protocollo d’intesa, quale soggetto non capo-fila, se questo protocollo può dar vita, in una logica di sistema, ad un modello integrato di gestione sostenibile;

Ritenuto , per i motivi predetti, di poter aderire al partenariato territoriale costituito dal Comune di Candida (AV), capo-fila, e l’Unione dei Comuni “Terra dei Filangieri” per la progettazione e la gestione della Proposta di Progetto “Terra dei Filangieri” afferente al Piano Regionale di Intervento, al fine della realizzazione dell’intervento di Restauro e risanamento conservativo con recupero funzionale del Palazzo Filangieri;

Dato atto che il detto progetto è da considerarsi strettamente sinergico con la proposta progettuale predisposta dal partenariato istituzionale che vede Capo-fila Atripalda, volto alla creazione di un sistema territoriale denominato “Sistema museale della Valle del Sabato”;

Atteso che :

si deve riconoscere il ruolo di Ente Capofila al Comune di Candida, quale rappresentante legale e referente nelle relazioni interistituzionali;

è necessario dare mandato all’Ente Capofila a partecipare alla selezione pubblica di cui all’Avviso piu’ volte sopracitato ed a sottoscrivere, per nome e per conto di tutti componenti il Partenariato, la Convenzione prevista dal Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009.

è, altresì, necessario approvare lo schema del Protocollo d’Intesa, che allegato al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso, per la costituzione ed il funzionamento del Partenariato finalizzato alla elaborazione e attuazione della predetta proposta progettuale da candidare al Piano Regionale di Intervento per il recupero e valorizzazione dei beni culturali ;

Vista la deliberazione di G.R. n. 404/2012 e l’Avviso Pubblico D.D. n. 178/2012;

Acquisito il controllo tecnico con esito favorevole , ai sensi di quanto previsto dall’art.3 della legge n.213 e dall’art.5 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

Con votazione palese ed unanime

DELIBERA

La premessa motivata è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di aderire al Partenariato costituito dal Comune di Candida (AV) e dall’Unione dei Comuni Terra dei Filangieri, al fine della realizzazione dell’intervento di Restauro e Risanamento Conservativo con Recupero funzionale del Palazzo Filangieri nell’ambito del Progetto “Terra dei Filangieri” ;
- Di dare atto che il detto progetto è da considerarsi strettamente sinergico con la proposta progettuale predisposta dal partenariato istituzionale che vede Capo-fila Atripalda, con i Comuni di Tufo, Pratola Serra, Prata P.U. e con la Direzione regionale dei Beni culturali della Regione , volto alla creazione di un sistema territoriale denominato “Sistema museale della Valle del Sabato”;

- Di riconoscere il ruolo di Ente Capofila al Comune di Candida (AV) e, quindi, di rappresentante legale e referente nelle relazioni interistituzionali;
- di dare mandato all'Ente Capofila, quale legale rappresentante del Partenariato, a partecipare alla selezione pubblica di cui all'Avviso pubblicato sul BURC n.74 del 3/12/ 2012 ed a sottoscrivere, per nome e per conto di tutti componenti il Partenariato, la Convenzione prevista dal Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009;
- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per la costituzione ed il funzionamento del Partenariato finalizzato alla elaborazione e attuazione di una proposta progettuale da candidare al Piano Regionale di Intervento per il recupero e valorizzazione dei beni culturali, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ;
- di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a sottoscrivere il citato protocollo e a dare corso a tutti gli adempimenti necessari alla presentazione dell'istanza nell'ambito del bando PO FESR Campania 2007-2013 di cui all' Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 178/2012

CON SEPARATA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE IL SUESTESO DELIBERATO VIENE DICHIARATO IMMEDIATAMENTE EFFICACE, EZ ART. 134 C.4 DEL D. LGS. N.267/00.

Schema di

PROTOCOLLO D'INTESA

per la costituzione del partenariato finalizzato all'elaborazione ed attuazione della

proposta progettuale nell'ambito del piano regionale di intervento per la valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania di cui alla d.g.r. n. 404 del 31.7.2012

tra

- Il Comune di Candida (AV)
- L'Unione dei Comuni "Terra dei Filangieri" costituito dal Comune di Candida (AV), Comune di San Potito Ultra e Comune di Parolise (AV).
- Il Comune di Atripalda (AV)

PREMESSO CHE

- a) l'attività della Regione Campania, relativamente al P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, è finalizzata, in materia di beni culturali, alla realizzazione di progetti riguardanti il restauro, la messa in sicurezza, il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale, la messa in rete dei beni culturali, e capaci di integrare le azioni di tutela e conservazione con quelle della fruizione, così da determinare impatti significativi di sviluppo soprattutto mediante la costruzione e il rafforzamento della filiera produttiva collegata al settore turistico - culturale;
- b) la programmazione regionale degli interventi sui beni culturali è, altresì, finalizzata alla ottimizzazione delle risorse e degli investimenti pubblici nel settore, nella consapevolezza che il patrimonio e le risorse culturali regionali rappresentano un bene produttivo e una fondamentale occasione per il riequilibrio e lo sviluppo dell'intero territorio campano;
- c) inoltre, così come previsto dal paragrafo 4.1.2 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, l'obiettivo che la Regione si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne il grado di attrattività;
- d) la nuova disciplina sulla conservazione considera ogni intervento di restauro come un'operazione integrata di conservazione di valori materiali ed immateriali imprescindibile dal contesto culturale, paesaggistico ed ambientale, senza la quale difficilmente può scaturire quella forza propulsiva per lo sviluppo culturale e per la crescita dei territori;
- e) partendo, quindi, dalle eccellenze dell'offerta culturale della Campania, è possibile sviluppare modelli di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali e paesaggistiche di un determinato territorio, a stagionalizzare e a diversificare le mete turistiche tradizionali verso attrattori meno conosciuti, ma non per questo meno pregevoli, che, se non interessati da alcun programma di sviluppo, sono destinati all'abbandono e al degrado;

- f) in altri termini, la Regione pone attenzione ad una moderna attività di valorizzazione del patrimonio culturale che guardi non solo alle eccellenze già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico culturali, ma anche a immobili di interesse storico, architettonico e paesistico che, anche se inutilizzati o sottoutilizzati, conservano rilevanti potenzialità ai fini dell'implementazione della domanda turistica in ambito culturale;
- g) nella logica di quanto sopra detto, la Giunta Regionale con la deliberazione n. 404/2012 ha ritenuto opportuno promuovere specifiche e significative azioni di restauro, recupero e valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, anche al fine di richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale da essi rappresentata;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 178 del 30 novembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la definizione del Piano Regionale di Intervento, ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania ;
- i) gli Enti, che intendono partecipare in forma associata all'Avviso, devono costituire apposito partenariato mediante la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa contenente l'individuazione dell'Ente Capofila nonché l'indicazione delle finalità e delle motivazioni di adesione degli Enti partecipanti alla realizzazione dell'iniziativa e , altresì, che la costituzione del Partenariato deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa tra i Soggetti partecipanti;
- j) che uno o più Comuni, i cui territori non sono interessati dalla presenza di beni/siti culturali ricompresi negli allegati A e B, possano formulare una Proposta Progettuale su beni e siti culturali ricadenti nel proprio territorio, purché essa includa, quale punto di aggregazione, almeno un Polo Aggregatore/Grande Attrattore. Tale Proposta potrà essere sostenibile purché sia volta a favorire, in un'ottica di progettazione e gestione integrate, la costruzione di un sistema culturale integrato di valorizzazione e fruizione dei beni culturali, capace di innescare sviluppo economico sullo specifico ambito territoriale- Infatti, almeno un Polo Aggregatore/Grande Attrattore dovrà configurarsi quale elemento portante del modello gestionale di cui all'Art. 4, comma 2, punto 2.5, dell'Avviso di che trattasi

VISTO

la deliberazione di G.R. n. 404/2012

l'Avviso Pubblico D.D. n. 178/2012

Tutto ciò premesso

1. Il Comune di Candida (AV) in persona del Sindaco p.t.;
2. L'Unione dei Comuni "Terra dei Filangieri" costituito dal Comune di Candida (AV), Comune di San Potito Ultra e Comune di Parolise (AV) in persona del Sindaco p.t. del Comune Capofila;
3. Il Comune di Atripalda (AV) in persona del Sindaco p.t.;

STIPULANO

il seguente Protocollo d'Intesa per la seguente Proposta di Progetto denominata " TERRE DEI FILANGIERI" :

ARTICOLO 1

Il contenuto della premessa forma parte integrante e vincolante del presente atto.

ARTICOLO 2

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato per l'elaborazione, la presentazione e la negoziazione della Proposta di Progetto " TERRE DEI FILANGIERI" ;

I Sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa:

- considerano il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo;
- individuano nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;
- individuano nella Proposta Progettuale lo strumento operativo di attuazione della strategia fissata dal Partenariato, delle linee di intervento regionali (territoriali, settoriali e di filiera) e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati.

I Sottoscrittori il Presente Protocollo d'Intesa, attraverso l'elaborazione e l'attuazione del Proposta Progettuale , intendono:

- conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione, dagli investimenti sino ad oggi realizzati attraverso i differenti strumenti di finanziamento;
- finalizzare strategicamente le risorse del programma operativo f.e.s.r. campania 2007/2013 e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali ancora non programmate;
- sperimentare una metodologia di programmazione territoriale e di progettazione integrata da utilizzare come modello di riferimento per le politiche di sviluppo locale;

I Sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa condividono la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale e si impegnano a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale. Il presente Protocollo d'Intesa:

- impegna i Soggetti sottoscrittori a costituire il Partenariato ed a elaborare Proposta Progettuale in coerenza con i principi e i criteri generali riportati nell'Avviso Pubblico, al fine di garantire la reale integrazione e concentrazione degli interventi;
- definisce le modalità di cooperazione tra i Sottoscrittori e determina le loro responsabilità per l'elaborazione e l'attuazione del Proposta Progettuale ;

Il presente Protocollo d'Intesa impegna collegialmente i Sottoscrittori a elaborare e attuare della Proposta Progettuale in coerenza con gli obiettivi, le strategie e le azioni della programmazione regionale e territoriale, così come definiti dall'Avviso Pubblico,

ARTICOLO 3

L'ambito territoriale di riferimento della Proposta di Progetto è costituito dal territorio dei seguenti Comuni:

- Il Comune di Candida (AV)
- L'Unione dei Comuni "Terra dei Filangieri" costituito dal Comune di Candida (AV), Comune di San Potito Ultra e Comune di Parolise (AV).
- Il Comune di Atripalda (AV), che interviene quale Ente proprietario del bene culturale denominato "Dogana dei grani", Polo attrattore riportato nell'all. B di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. n.178/2012, allo scopo di rafforzare, nella logica di sistema, sia la proposta progettuale denominata "Terra dei Filangieri" sia la proposta progettuale denominata "sistema Museale della valle del Sabato" predisposta dal comune di Atripalda in partenariato con i Comuni di Tufo, Prata P.U., Pratola Serra e la Direzione regionale dei Beni Culturali della Campania.

ARTICOLO 4

Il Partenariato, sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dall'Avviso Pubblico e da tutti gli atti da esso richiamati, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

I Sottoscrittori :

danno mandato all'Ente Capofila, quale legale rappresentante del Partenariato, a partecipare alla selezione pubblica di cui all'Avviso pubblicato sul BURC n. 74 del 3/12/2012 ed a sottoscrivere, per nome e per conto di tutti componenti il partenariato, la Convenzione prevista dal Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009.

si obbligano ad elaborare la Proposta Progettuale:

- in coerenza con le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1".
- tenendo conto dei risultati delle verifiche di coerenza/pertinenza dei singoli progetti che compongono la Proposta Progettuale con i requisiti fissati dall'Avviso Pubblico;

si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della Proposta Progettuale attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale.

si obbligano a definire, nell'ambito della Proposta Progettuale, le modalità di attuazione della Proposta stessa, sia mediante l'indicazione degli impegni specifici di ciascun Soggetto che attraverso l'individuazione di un adeguato ed efficace modello gestionale.

ARTICOLO 5

L'Assemblea del Partenariato individua quale Ente Capofila il Soggetto Beneficiario Comune di Candida (AV).

L'Ente sopra indicato accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila .

L'Ente Capofila ha il compito di garantire un'efficace azione di coordinamento nella fase di predisposizione, elaborazione, presentazione , negoziazione ed attuazione della Proposta Progettuale nonché di agire , in qualità di Legale Rappresentante del Partenariato, da referente per l'Amministrazione Regionale.

L'Ente Capofila promuove, coordina e sintetizza apporti, contributi e prese di posizione dei singoli Soggetti costituenti il Partenariato, raccolti nell'ambito di momenti di discussione aperti e partecipati.

Queste attività sono finalizzate alla elaborazione della proposta progettuale ed in particolare alla:

- definizione degli obiettivi generali e specifici, della strategia e dei risultati attesi della Proposta Progettuale ;
- definizione delle singole operazioni della Proposta Progettuale ;
- definizione degli impegni che ciascun Soggetto assume per assicurare efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo e coesione), alla Proposta Progettuale ;

ARTICOLO 6

Le sedute dell'Assemblea del Partenariato sono convocate dall'Ente Coordinatore.

Ciascun componente può delegare la partecipazione all'Assemblea del Partenariato. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare e deve essere consegnata al Segretario all'inizio della riunione.

L'Assemblea del Partenariato di Progetto è regolarmente costituita con l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti .

ARTICOLO 7

I Sottoscrittori convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità dalla data odierna e sino alla conclusione dell'iter della Proposta Progettuale .

Luogo e data _____

I SOTTOSCRITTORI

FIRMA

- - _____
- - _____
- - _____

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 05-04-2013

Dal Municipio, li 05-04-2013

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05-04-2013

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 05-04-2013

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Ing. Silvestro Aquino

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 05-04-2013

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993